

Nuova realtà

NOTIZIARIO - Anno XIX - Numero 1 - marzo 2013

Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia - UBI < Banca Carime - Aderente alla FAP Credito
Piazza Umberto I n.58 - 70121 BARI - Tel. Fax 080.521.77.29
assobancrp@alice.it - www.assobancrp.it



CONVOCAZIONE ASSEMBLEA 2013
(a pagina 4)

BLOCCO E SBLOCCO DELLA PEREQUAZIONE AUTOMATICA

di Andrea Dolce

La legge di Stabilità 2013 del 24 dicembre 2012 (comma 236 dell'art.1), con un anno di anticipo, ha già preventivamente introdotto per il 2014 un nuovo blocco della perequazione automatica, che porterà a tre anni il periodo di congelamento in corso (2012 /2013). *Il comma 236 recita così.*

Per l'anno 2014 la rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici, secondo il meccanismo stabilito dall'articolo 34, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, non è riconosciuta con riferimento alle fasce di importo dei trattamenti pensionistici superiori a sei volte il trattamento minimo dell'INPS.

Per le medesime finalità non è riconosciuta, per l'anno 2014, la rivalutazione automatica, ove prevista, dei vitalizi percepiti da coloro che hanno ricoperto o ricoprono cariche elettive regionali e nazionali, secondo le modalità stabilite nell'esercizio dell'autonomia costituzionale delle rispettive istituzioni.

Entro il 30 settembre 2013 il Governo, sulla base dei dati forniti dall'INPS, provvede a monitorare gli esiti dell'attuazione, anche in termini finanziari, delle disposizioni di cui ai commi da 231 a 235.

Qualora l'esito di tale monitoraggio riveli la disponibilità di risorse continuative, a decorrere dall'anno 2014, entro i successivi trenta giorni, con decreto di natura non regolamentare del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'economia e delle finanze, è disposto il riconoscimento della rivalutazione automatica con riferimento alle fasce di importo di cui al primo periodo nella misura prevista prima della data di entrata in vigore della presente legge ovvero in misura ridotta.

In altre parole, va detto in premessa che i **commi 231/235** dell'art.1 della stessa legge **prevedono** (come fosse una clausola di salvaguardia) l'istituzione di un **Fondo tampone** (alimentato anche dal contestuale blocco 2014) **per i "salvaguardati"** non rientrati nei plafond finora considerati dal Governo (quantità dinamiche ancora non ben stabilite).

Il comma 236 stabilisce, per il 2014, il blocco delle pensioni superiori a 6 volte il minimo INPS. **Però**, con un testo non molto chiaro, **prevede** che **se a settembre 2013**, dal monitoraggio di tale Fondo, **emergesse la disponibilità di risorse continuative**, allora il **Presidente del Consiglio potrebbe emanare un decreto per destinare le eventuali eccedenze di dette risorse alla perequazione automatica delle pensioni bloccate, nella misura prevista prima della data in vigore della legge di stabilità 2013** (misura ridotta).

In estrema sintesi, il blocco 2014 scatterà se entro settembre 2013 non saranno risparmiati 500 milioni di euro dagli stanziamenti già previsti per il fondo per i salvaguardati. Quali le probabilità?

Come si nota, ancora una volta il Governo ha cercato di affrontare i problemi di bilancio colpendo la categoria più indifesa, quella dei pensionati.

Per risolvere il nodo degli esodati, addirittura con una «clausola di salvaguardia», attingerà le risorse necessa-

rie dalle pensioni appena superiori a 3.000 euro lordi (circa 2.000 netti) bloccandone l'indicizzazione per il 2014.

Con tale provvedimento verranno taglieggiati ancora e ulteriormente quasi tutti i bancari in pensione che certamente non sono "pensionati d'oro", come qualcuno erroneamente continua a far credere.

Il blocco 2014, come e dopo quelli del 1997, 2008, 2012 e 2013, **appare un'evidente violazione degli articoli 3, 36, 38 e 53 della Costituzione.**

Inoltre, **contravviene** a quanto statuito dai giudici della Consulta nelle **sentenze n. 30 del 2004 e n. 316 del 2010** che, pur salvando in via del tutto eccezionale i provvedimenti di blocco della rivalutazione Istat dei vitalizi di quegli anni, **avevano di fatto invitato il Parlamento a non replicare provvedimenti del genere, perché non conformi ai principi costituzionali.**

Si può dire che siamo in presenza di una paralisi del sistema perequativo.

Il dissenso dei pensionati ai provvedimenti di blocco, giustificatamente motivato, dovrebbe generare **un movimento di base che conduca all'auspicabile ripristino del meccanismo della perequazione automatica** o ad una sua revisione che porti comunque ad un sistema di adeguamento costante delle pensioni all'andamento del potere d'acquisto della moneta.

Una soluzione temporanea, nelle more che si raggiunga l'obiettivo testé citato (applicazione dell'indice Istat a tutto l'importo dell'assegno), **potrebbe essere quella di considerare la parte inferiore ai limiti di blocco** (€ 1.405,05 per il 2012, € 1.443,00 per il 2013 e 2.972,52 per il 2014) **come una fascia di inapplicabilità del blocco per tutti**.

Sulla base di questa proposta, **tutte le pensioni verrebbero bloccate solo per la parte superiore ai citati limiti**, mentre le pensioni inferiori comunque già beneficiano e continuerebbero a beneficiare dell'intera rivalutazione.

In relazione a questa ipotesi di soluzione temporanea, **dalla nota esplicativa**, esposta in calce a questo articolo, **si può rilevare la quantità di euro a cui hanno dovuto o dovranno rinunciare le pensioni attualmente bloccate, considerando solo la parte inferiore ai limiti di blocco** (3 volte il minimo Inps per il 2012 e 2013, 6 volte per il 2014); a tale rinuncia va aggiunta quella relativa alla mancata applicazione della perequazione alla parte superiore ai limiti di blocco, diversa per ciascun pensionato in relazione all'importo totale della propria pensione.

Tutto quanto finora rilevato ed espresso, **appare indispensabile far giungere ai nuovi Organi Governativi la ferma protesta di tutti i pensionati**, bancari

compresi, contro il pesante e reiterato **taglio delle loro entrate** perpetrato tramite i blocchi perequativi.

Taglio accompagnato da una tassazione altrettanto pesante (aliquote IRPEF, addizionali comunali e regionali, IMU, TARSU, ecc.) e dal continuo depauperamento del potere d'acquisto della moneta.

E' da considerare, in aggiunta, che i blocchi delle rivalutazioni producono i loro effetti in modo permanente, **non essendo prevista alcuna forma di recupero negli anni successivi degli importi "persi" negli anni in cui vigeva il blocco**.

In conclusione, sarebbe opportuno che tutte le forze rappresentative dei pensionati di ogni categoria (Sindacati, Associazioni, Federazioni, ...), senza distinzioni ed ostentazioni di censo, **si raccordassero per premere sul Governo al fine di recuperare e migliorare le posizioni finora acquisite, ultimamente perdute**.

In questo anno 2013 **le occasioni non mancheranno**.

A breve vi saranno le pianificazioni conseguenti al **rinnovo degli Organi Governativi**.

La successiva opportunità si presenterà con **la scadenza del 30 settembre 2013** indicata nel citato comma 236 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2013.

Infine, **la legge di stabilità 2014**.

NOTA ESPLICATIVA

Ipotesi di una fascia di esenzione dal blocco perequativo per tutti

■ **2012** - le pensioni **superiori ad € 1.405,05** (3 volte il minimo Inps del 2011 di € 468,35), sulla base dell'indice Istat del 2,70 %, avrebbero percepito un aumento mensile di € 37,94 (**€ 493,17 annui**), rimanendo bloccate solo per la parte superiore a detto limite;

■ **2013** - le pensioni **superiori ad € 1.443,00** (3 volte il minimo Inps del 2012 di € 481,00), sulla base dell'indice Istat del 3,00 %, avrebbero percepito o percepirebbero un aumento mensile di € 43,29 (**€ 562,77 annui**), rimanendo bloccate solo per la parte superiore a detto limite;

■ **2014** - le pensioni **superiori ad € 2.972,58** (6 volte il minimo Inps provvisorio del 2013 di € 495,43), sulla base di un probabile indice Istat del 3,00 %, percepirebbero un aumento mensile di € 82,49 (**€ 1.072,36 annui**), rimanendo bloccate solo per la parte superiore a detto limite.

Va precisato che il 3% relativo al 2014, a termini di legge, andrebbe applicato in percentuale, cioè:

- il 3% sulla prima parte relativa a tre volte il minimo Inps (€ 44,59),
- il 2,70 % (90% del 3%) sulla seconda parte relativa alle successive due volte il minimo (€ 26,75),
- il 2,25% (75% del 3%) sulla terza parte riguardante 1 volta il minimo (€ 11,15).

In sintesi, l'incremento perequativo del 2014, calcolato su sei volte il minimo Inps, è pari al totale dei risultati di tre calcoli diversi (€ 44,59 + € 26,75 + € 11,15 = € 82,49);

■ **2012 - 2013 - 2014** - le pensioni **inferiori o uguali** rispettivamente ad € 1.405,05 - € 1.443,00 - € 2.972,58 usufruiscono ed usufruiranno della rivalutazione Istat sull'intero importo della pensione.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA 2013

In conformità a quanto previsto dallo Statuto vigente, tutti gli iscritti sono convocati in

ASSEMBLEA ORDINARIA

In prima convocazione alle ore 17,00 di venerdì 12 aprile e, occorrendo, in seconda convocazione alle

ore 9,00 di Sabato 13 aprile 2013

presso la "MASSERIA CARIELLO NUOVO" S.P. 94 Casamassima - Noicattaro

con il seguente ordine del giorno:

1. **relazione del Presidente** sulle attività svolte nel 2012;
2. **presentazione del rendiconto** al 31.12.2012 con le relazioni del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti; presentazione del **bilancio preventivo** dell'anno 2013; **delibere conseguenti**;
3. relazioni su argomenti d'interesse degli associati con eventuali partecipazioni esterne.

La documentazione relativa ai rendiconti sarà a disposizione degli iscritti, presso la sede dell'Associazione, tutti i giorni feriali dal 1° al 12 aprile p.v. (h. 9,00 - 11,00).

Bari, 8 marzo 2013

Il Presidente
Andrea Dolce

Qualora non fosse possibile la partecipazione diretta ai lavori assembleari, si prega di trasmettere la DELEGA sotto riportata (debitamente firmata).

PER EVITARE SPIACEVOLI "INCOMPRESIONI"

All'incontro conviviale, previsto al termine dei lavori assembleari, ogni socio potrà farsi accompagnare **unicamente** dal proprio coniuge, che sarà gradito ospite dell'Associazione.

Non è consentita la partecipazione di bambini.

Per esigenze organizzative è indispensabile **confermare telefonicamente la partecipazione al pranzo entro il giorno 8 aprile**. I non prenotati non potranno assolutamente partecipare al pranzo.

Corre l'obbligo di evidenziare che **prenotare e non partecipare** (a volte senza neanche disdire in tempo ragionevole), oltre ad intaccare un aspetto di immagine morale e di correttezza interpersonale, **produce un danno economico all'Associazione!** Sensibilizziamo i soci ad attenersi a queste regole organizzative!

DELEGA

Il sottoscritto,, iscritto all'Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia - UBI < Banca Carime, impossibilitato a partecipare all'Assemblea Ordinaria convocata per il 13 aprile 2013, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, delega il socio Sig. a rappresentarlo in tale Assemblea con ampi poteri e facoltà di voto e di delibera, accettando fin d'ora senza riserve il suo operato.

Data

Firma

AL PROFESSOR ANDREA PISANI MASSAMORMILE IL “PREMIO DELLA CULTURA” DELLA CAMERATA MUSICALE BARESE

di Nicolò Tauro

Nel corso della rappresentazione del balletto “Il Lago dei Cigni” di P.I. Tchaikovsky, tenutasi al Teatro Petruzzelli il 14 dicembre 2012, al Professor **Andrea Pisani Massamormile**, Presidente di **UBI Banca Carime**, è stato consegnato il primo “**Premio della Cultura**”, istituito quest’anno dalla **Camerata Musicale Barese**.

Nell’intervallo tra il primo ed il secondo atto dello spettacolo, il Presidente della Camerata Prof. **Giovanni Girone**, apparso sul palcoscenico del teatro, ha consegnato il premio al neodesignato.

Le segnalazioni pervenute sono state dieci, ha precisato l’oratore,

ma il riconoscimento al Prof. Pisani Massamormile è stato attribuito non solo per le sue qualità di docente ordinario presso le Università di Bari e di Napoli e di studioso di diritto commerciale, procedurale e fallimentare a livello europeo, ma principalmente per la sua partecipazione alla vita culturale e musicale dell’intera Regione.

Non a caso egli è anche Presidente onorario dell’Orchestra della Magna Grecia, diretta dal Maestro Antonio Romano e co-presidente della stessa Camerata Musicale Barese.

Il Professor Pisani Massamormile nel ricevere il premio ha ricordato come, solo qualche settimana fa, su quello stesso palcoscenico avesse tenuto la prolusione del Congresso Nazionale Forense, svoltosi a Bari.

Ha ringraziato per il riconoscimento ricordando come senza musica non vi sia nè cultura, nè civiltà.

Essa può paragonarsi al pane che nutre la mente. Attraverso le note ed i suoni è possibile parlare a tutto il mondo, stante l’universalità della musica.

Si è complimentato con il Prof. Giovanni Girone per l’attività della Camerata Musicale Barese, motore della cultura e della sua diffusione nell’intera Regione.

Un caloroso e lungo applauso del pubblico presente ha chiuso questo intermezzo.



Noi dell’Associazione ci congratuliamo con il Presidente Pisani Massamormile per questo ennesimo prestigioso riconoscimento, che lo riconferma convinto promotore e sostenitore della cultura nelle Regioni del Sud Italia.

IL RUOLO DELL'EUROPA NELLA CRISI GLOBALE

di Gennaro Angelini

“Abbiamo fatto l'Europa, si tratta adesso di fare gli europei”

Parafrasando la storica frase attribuita a Massimo D'Azeglio dopo l'unità d'Italia, si esprime **un pensiero largamente condiviso da gran parte della cittadinanza del vecchio continente.**

E non per un semplice moto di orgoglio nazionalista (che certo non manca in numerosi paesi membri) quanto per lo scarso senso di partecipazione richiamato da un **progetto partito con l'unione monetaria e che fatica a crescere in termini di unificazione delle politiche sociali ed economiche.**

Gran parte dei cittadini italiani, ad esempio, ha scoperto a proprie spese ciò che può accadere in tempi di crisi di sistema quando **i paesi strutturalmente più deboli sono meno attrezzati per contrastare gli attacchi speculativi.**

Il conseguente **inasprimento delle politiche fiscali ha colpito i diversi settori economici in maniera indifferenziata, esponendo al rischio indigenza la parte di cittadinanza più debole.** Il tutto in un contesto di recessione consolidata, con un debito pubblico di dimensioni colossali e con l'agognata ripresa che pare ancora un miraggio.

Certo la crisi non è nata in Europa, ma in un sistema economico globalizzato è chiaro che gli eventi sono concatenati e **ciò che accade in mercati anche lontani influisce sulla congiuntura economica interna.**

Peraltro nessuno pare aver fatto tesoro di quanto è successo negli Stati Uniti. La bolla speculativa, nata negli anni 2007-2008 sul presupposto della crescita infinita del mercato immobiliare americano, è stato un fenomeno all'epoca allarmante che oggi pare essere stato de-rubricato a semplice

effetto congiunturale. E invece la crisi, lungi dall'essere l'evento ciclico che molti ipotizzavano, ancora dura. E per le stesse ragioni hanno rischiato il default nazioni come Spagna e Irlanda.

La progressiva autonomia della finanza internazionale dall'economia reale ha creato terreno fertile per l'espansione di speculazioni finanziarie che, in assenza di un adeguato bilanciamento per mancanza di regole certe, hanno preso man mano il sopravvento rispetto agli eventi economici sottostanti.

Tutto è cominciato quando la circolazione di **abbondante liquidità monetaria** unitamente ai **bassi tassi d'interessi** praticati dalla FED (Federal Reserve, la banca centrale degli Stati Uniti d'America), **ha incentivato oltremisura la concessione dei mutui.**

Le banche americane però, anche perché garantite da agenzie statali, **concedevano prestiti** non tanto sul presupposto della capacità di rimborso quanto **sul valore dell'immobile, contando anzi sull'incremento di valore** che lo stesso avrebbe avuto nel tempo.

E via con un circolo vizioso per effetto del quale **il mercato immobiliare in crescita ha generato un forte effetto moltiplicativo sul credito:** i prezzi crescenti delle case aumentavano il valore delle garanzie e quindi permettevano di ottenere linee di credito più ampie. **Una spirale perversa,** accresciuta da un eccesso di disponibilità finanziaria, **che ha finito poi**

per alimentare ancor più la bolla immobiliare.

In Italia, per fortuna, la crisi non ha avuto gli stessi connotati: il mercato immobiliare ne ha certamente risentito ma non è stato il fattore scatenante.

L'Italia è stata ad un passo dalla Grecia per una serie di motivi specifici: **debito pubblico elevato, assenza di adeguata politica industriale e scarsa credibilità delle istituzioni sui mercati internazionali.**



L'effetto combinato di tali fattori, in un contesto internazionale dominato dalla finanza speculativa, ci ha spinto sulla soglia del baratro.

Altri fattori specifici di segno opposto **hanno però contribuito a evitare il tracollo**: su tutti **la struttura del tessuto produttivo basato su migliaia di piccole e medie imprese e la solidità del sistema bancario**.

Ora si tratta di girare pagina ed assumere adeguate contromisure.

Se il bilancio pubblico è sotto controllo, ma anche qui una riflessione andrebbe fatta sull'opportunità di imporre per legge il pareggio di bilancio a dispetto del buon senso che auspicherebbe la riqualificazione della spesa e non già tagli indifferenziati, **occorre investire la tendenza e sostenere la crescita**. Non a parole ma nei fatti, **con interventi mirati di politica industriale e di redistribuzione del reddito**, poiché è ormai assodato che forti diseguaglianze e l'assenza di innova-

zione frenano i consumi interni.

Ci crogioliamo in infiniti dibattiti sulla giustizia ingiusta e infime discussioni colme di ipocrisia su chi eravamo e cosa vorremmo diventare. E non ci rendiamo conto di **avere dalla nostra un comparto manifatturiero ad elevato potenziale di crescita ed una riserva di beni storici e ambientali senza uguali**.

E' il libro dei sogni? No, è la crisi di un modello che va affrontata con politiche coraggiose. Con **interventi che restituiscano competitività alle aziende e diano respiro alle famiglie e ai soggetti più deboli**.

Altri paesi stanno provando, con sistemi diversi, a contrastare la degenerazione del sistema.

Ciò che manca è il coordinamento, una cabina di regia che regoli le politiche fiscali ed economiche dei paesi membri in nome di uno sviluppo sostenibile e di un benessere diffuso.

Questo dovrebbe essere il ruolo dell'Europa.

AUGURI AL SENATORE MAURO PENNACCHIO

Attorniato dalla sua bella famiglia e da cari amici, il Senatore Mauro Pennacchio ha festeggiato, a gennaio scorso, i suoi

90 anni!

A quanti chiedevano il suo "segreto" per raggiungere i 90 anni d'età con il suo stesso vigore, il Senatore, lungi dal voler suggerire "ricette", nel ricostruire le pagine più significative della sua vita (particolarmente considerevole quella relativa alla Presidenza della Cassa di Risparmio di Puglia), ha posto in evidenza quanto sia importante credere in tutto ciò che si fa, approfondendo costanza ed entusiasmo e dando sempre valore all'amicizia ed agli aspetti umani in ogni rapporto, anche di lavoro.

Ha voluto, inoltre, sottolineare che, al di là dell'impegno, della passione e della fortuna (che pur ci vuole), alla base di ogni successo c'è la presenza affettuosa di una famiglia che assicuri quella serenità e quel sostegno entrambi indispensabili per superare ogni difficoltà e con cui condividere ogni affermazione.

Ci uniamo a familiari ed amici per rivolgere al Senatore i nostri migliori auguri!





BUROCRAZIA

LE TUE IDEE PER SEMPLIFICARE

di Andrea Dolce

Il mugugno, la scontentezza, la contestazione, il desiderio di esprimere la propria opinione, sono sentimenti costantemente presenti in ciascuno di noi ed affiorano ad ogni piè sospinto, a reazione ed in relazione a situazioni e ad avvenimenti che si susseguono nel corso della giornata.

Un particolare riferimento va riservato ai momenti del nostro vivere dedicati alle attività civiche, cioè a **quando entriamo in contatto o in simbiosi con le strutture pubbliche e le loro relative regole.**

In quei momenti **emergono sempre commenti, consigli, proposte**, ecc. Reazioni, queste, che **inevitabilmente rimangono inascoltate**, spazzate via dal vento.

E' vero che molto spesso si tratta di posizioni prettamente soggettive, influenzate da interessi personali o da errate conoscenze di base, ma è anche vero che **non poche volte i suggerimenti che provengono dal cittadino comune sono oculati, perché originano dall'esperienza** diretta dell'uso della cosa pubblica, dal frequente impatto con il formalismo della "burocrazia".

Spesso, regole e procedure imposte dalla Pubblica Amministrazione non sono state adeguate nel tempo alle possibilità offerte dall'era dell'automazione e, pertanto, risultano inutilmente complicate.

Istituzioni, cittadini e imprese perdono così tempo e denaro. In molti casi le soluzioni sono dietro l'angolo e, come detto, possono essere suggerite dall'esperienza diretta del cittadino.

Per semplificare la burocrazia il **Dipartimento della Funzione Pubblica**, in collaborazione con il Foromez - Programma "Linea Amica", **ha lanciato l'iniziativa "Burocrazia: diamoci un taglio!"**

Come? Chi ha subito un'inutile complicazione burocratica ed ha idee per risolverla può **utilizzare il sito <http://www.magellanopa.it/semplificare/> per raccontare la propria storia, segnalare un problema e formulare proposte atte a semplificare le procedure.**

Partecipare all'iniziativa è semplice: **basta compilare un modulo on-line.**

Grazie al contributo dei cittadini, delle imprese e delle loro associazioni, **vengono individuati gli interventi di semplificazione di carattere generale, volti ad evitare che le storie di complicazione burocratica si ripetano.**

Inoltre, per trasparenza, periodicamente vengono pubblicati i casi emblematici, riportanti gli interventi adottati o in corso, e le sintesi delle segnalazioni pervenute.

Coloro che, oltre a segnalare il problema o formulare una proposta di semplificazione, desiderano ricevere supporto e assistenza relativamente al proprio "caso", possono richiedere, all'interno del modulo on-line, di essere **contattati da Linea Amica (803.001).**

Infine, va tenuto conto che per ottenere chiarimenti sull'iniziativa si può inviare una mail a:

semplificare@governo.it

Alla consultazione possono aderire **cittadini, imprese e associazioni.**

Il citato modulo on line è strutturato in modo da:

- ◆ fornire alcune informazioni sul segnalante;
- ◆ raccontare il caso concreto di complicazione burocratica (ossia, problemi derivanti da una procedura amministrativa inutilmente lunga o complessa, ecc.);
- ◆ segnalare proprie proposte di semplificazione;
- ◆ indicare l'opinione personale sulla soluzione dei principali problemi cui dovrebbe rivolgersi in via prioritaria l'azione di semplificazione.

Di seguito sono riportate alcune risposte ai contributi dei cittadini, inserite nelle disposizioni dei D.L. "Semplifica Italia" e "Agenda Digitale", attuate o in via di attuazione.

Scadenza dei documenti di identità

I documenti di identità e di riconoscimento rilasciati dopo l'entrata in vigore del decreto "Semplifica Italia" avranno scadenza il giorno e il mese di nascita del titolare del documento, immediatamente successivo alla scadenza prevista ed indicata sul documento.

Documento digitale di riconoscimento

Un nuovo documento digitale unico sostituirà la carta d'identità e la tessera sanitaria, offrendo al cittadino la possibilità di accedere in via telematica ai servizi erogati dalle amministrazioni pubbliche. Appositi decreti stabiliranno le modalità attuative del nuovo tipo di documento, che verrà rilasciato progressivamente.

Procedure anagrafiche e di stato civile più veloci

Oltre 7 milioni di comunicazioni verranno effettuate esclusivamente in via telematica. I cittadini usufruiranno di tempi più rapidi per la trascrizione degli atti di stato civile (nascita, matrimonio e morte), per

la cancellazione e iscrizione alle liste elettorali nonché per i cambi di residenza. L'uso dello strumento telematico è previsto anche per le comunicazioni tra Comuni e Questure, relative ai cartellini delle carte d'identità e alle iscrizioni, cancellazioni e variazioni anagrafiche degli stranieri.

Domicilio digitale del cittadino

Il cittadino può dichiarare alla Pubblica Amministrazione una casella di posta elettronica certificata, quale proprio domicilio digitale. Tutte le amministrazioni dovranno comunicare con il cittadino utilizzando esclusivamente il domicilio indicato. In questo modo saranno eliminati, ad esempio, gli spostamenti all'ufficio postale e le code per il ritiro di una raccomandata inviata da una amministrazione pubblica.

Obbligo per le P.A. di accettare istanze e dichiarazioni inviate per via telematica

Le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad avviare le pratiche conseguenti a istanze e dichiarazioni ricevute dal cittadino per via telematica, con le modalità stabilite dal "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"; l'eventuale inosservanza comporta l'insorgenza di responsabilità dirigenziale e disciplinare del titolare dell'ufficio competente.

Obbligo di comunicazioni via telematica tra P.A.

Lo scambio di atti e documenti tra Pubbliche Amministrazioni deve avvenire obbligatoriamente per via telematica. In caso di mancato adempimento, è prevista, oltre al danno erariale, la responsabilità dirigenziale e disciplinare.

Pagamenti alle P.A. anche tramite il loro IBAN

La norma modifica l'art. 5 del "Codice dell'Amministrazione Digitale", obbligando le Amministrazioni a pubblicare sui siti istituzionali e sulle richieste di pagamento (modulistica, bollettini, ecc.) i loro codici IBAN e le causali di versamento per effettuare pagamenti elettronici tramite bonifico.

Pagamento del Bollo on line

Per consentire a cittadini e imprese di assolvere per via telematica a tutti gli obblighi legati all'invio di una istanza alla Pubblica Amministrazione, è previsto che si possa calcolare e pagare l'imposta di bollo online anche attraverso l'uso di una carta di credito, di debito o prepagata.

Domanda telematica per i concorsi

Si prevede l'obbligo di inviare le domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l'assunzione nelle Pubbliche Amministrazioni centrali soltanto per via telematica, con conseguente nullità delle clausole dei bandi difformi (le regioni dovranno adeguare conformemente il proprio ordinamento in materia).

Semplificazioni per il rilascio della patente agli ultraottantenni

La disposizione introduce modifiche al "Codice della strada". In particolare, prevede procedure più semplici per il rinnovo delle patenti di guida agli ultraottantenni; la visita verrà effettuata da un singolo medico e non più da una commissione medica.

Esenzioni dal ticket per i malati cronici

Per ridurre gli adempimenti amministrativi per le persone affette da malattie croniche e invalidanti sarà definita la durata minima di validità dell'attestato di esenzione dal ticket in relazione alle diverse patologie.

Banca Dati nazionale dei contratti pubblici

La norma riduce considerevolmente gli oneri amministrativi per le imprese che partecipano ad appalti pubblici; a partire dal 1° gennaio 2013, le pubbliche amministrazioni dovranno accedere direttamente ai dati e alle informazioni presso la Banca Dati nazionale dei contratti pubblici per verificare il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario.

Cari amici, l'adeguamento ad uno stile di vita moderno, ad interrelazioni più semplici e più produttive, anche in linea ed in proiezione europea, non può avvenire solo sulla base di decisioni e regolamentazioni dei governanti.

E' necessaria, direi quasi basilare, anche la collaborazione "formale e non" della popolazione.

Ogni cittadino **fino a ieri** aveva essenzialmente **due possibilità per poter influire** sulla gestione formale ed operativa della cosa pubblica **in maniera indiretta**: l'elezione dei propri rappresentanti nelle Istituzioni e l'adesione a sindacati e associazioni di categoria.

Oggi, grazie all'iniziativa "**Burocrazia: diamoci un taglio**", con le modalità sopra espresse e rilevabili dal sito <http://www.magellanopa.it/semplificare/>, ognuno **può rappresentare e far sentire la sua idea**, documentata dalla propria esperienza e **proporre direttamente il correttivo con buone probabilità di essere ascoltato**.

Credo che l'avvio dell'iniziativa "**Burocrazia: diamoci un taglio!**" ci possa autorizzare a parlare di una forma embrionale di "Democrazia diretta", che speriamo possa evolversi e consolidarsi.

Forza, amici! Ai mugugni facciamo seguire le proposte! Lo strumento c'è!

Fonti: <http://www.magellanopa.it/semplificare/>
Decreto Legge "Semplifica Italia" del 9 febbraio 2012, n.5 (disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35) Decreto Legge "Agenda Digitale" del 18 ottobre 2012, n. 179.



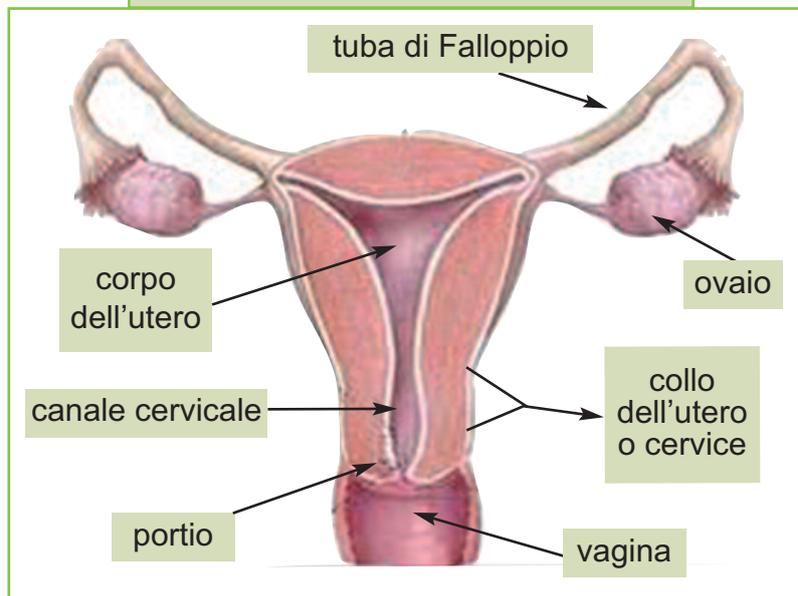
IL VACCINO ANTI HPV (Human Papilloma Virus) UN'OCCASIONE DA NON PERDERE

Dott. Sergio Sabatelli

Specialista ginecologo, già primario dell'U.O. di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale S. Maria degli Angeli di Putignano. Attualmente consulente presso la Casa di Cura "La Madonna" di Bari.

Prima di entrare nel merito dell'argomento propositomi, può essere opportuno fornire qualche scarno dato di Anatomia. E' sicuramente a tutti noto che l'apparato genitale femminile è complesso e consta di vari organi.

APPARATO GENITALE FEMMINILE



Le due ovaie sono deputate alla produzione di follicoli portatori di ovuli e di ormoni femminili (Estrogeni e Progesterone).

Le due tube di Falloppio (o salpingi), rivestite all'interno di epitelio ciliare, consentono il trasporto dell'ovulo, fecondato o meno, verso la cavità uterina.

L'**utero** è composto da due parti e cioè da **un corpo** rivestito all'interno di uno strato epiteliale definito endometrio (estremamente suscettibile di cambiamento strutturale a seconda della epoca del ciclo mestruale e dello stato gravidico) e da **un collo (o cervice)**, segmento che unisce il corpo dell'utero alla vagina.

Il collo si divide in una parte più interna, definita "**canale cervicale**", ricoperta al suo interno da epitelio

cilindrico (o colonnare) e da un parte tutta endovaginale, definita "**Portio**" (o muso di tinca), ricoperta da un epitelio pluristratificato, varietà molle.

La zona di passaggio fra l'uno e l'altro epitelio, detta Zona di Transizione, è estremamente importante perché è lì che solitamente si forma il tumore del collo uterino ed è lì

che si eseguono due esami fondamentali nella gestione del cancro del collo: il **Pap Test** e la **colposcopia** (esame a forte ingrandimento della Portio).

Infine **la vagina** e **la vulva**, meglio definiti come genitali esterni, rivestiti, la prima da un epitelio pluristratificato varietà molle e la seconda da epitelio pluristratificato corneificato a livello delle grandi labbra.

Tutti gli epiteli finora citati **insistono su una membrana basale** che li rigenera continuamente. Tale entità istologica è **la linea di confine**, superata la quale, un **tumore maligno** non può più essere considerato "in situ", ma **assume i caratteri dell'invasività** e pertanto della particolare pericolosità.

Il collo dell'utero rappresenta una barriera alle infezioni che cerca di evitare la propagazione verso l'interno di qualsiasi agente infettivo proveniente dall'esterno, cioè dalla vagina. **E' anche e soprattutto a questo livello che un'infezione virale particolare, l'HPV** (Human Papilloma Virus - nella foto), è **in grado di colpire** ed entrare nel DNA cellulare, provocando le prime atipie cellulari neoplastiche.



Il cancro della cervice è in genere un carcinoma epiteliale che, per nostra fortuna, **si sviluppa in un arco temporale estremamente lungo**, 10-20 anni (schema Evoluzione a piè di pagina). **Su scala mondiale** è la seconda forma più diffusa di cancro tra le donne e ne **colpisce circa 500.000 all'anno**.

In Italia i nuovi casi a carico del collo dell'utero sono fra i 3.000 ed i 3.400 all'anno, con un numero di decessi di 1.200 unità. Questi casi sono preceduti da circa 13.000 lesioni pretumorali di alto grado e sono a loro volta esito di aggravamento di circa 30.000 lesioni di basso grado.

Come già detto in precedenza, nell'etiopatogenesi del cancro del collo ha un ruolo fondamentale lo

Human Papilloma Virus (HPV). La sua importanza è tale che il suo scopritore è stato insignito, nel 2008, del Premio Nobel per la Medicina.

Ci sono tantissimi ceppi di HPV (circa 140) e di questi una quarantina in grado di infettare il tratto genitale. Vista la quantità, ogni sottotipo è stato **identificato con un numero progressivo**. Di quelli dotati di potere oncogeno, alcuni sono stati definiti a basso rischio, altri ad alto rischio, cioè con una alta capacità di penetrare nel DNA cellulare. Tra questi ultimi **il 16 ed il 18 sono stati dimostrati responsabili di oltre il 70% delle lesioni neoplastiche**.

In realtà l'HPV è diffusissimo in natura; si calcola che **circa il 75% delle donne, sessualmente attive, contrae l'infezione**. Per fortuna la storia naturale del tumore è estremamente lunga; infatti, se la malattia assume forma evolutiva, **ci vorranno molti anni perché dall'infezione compaia il tumore infiltrante** (schema dell'Evoluzione).

Ho usato il "se", perché non è affatto detto che sia ineluttabile il passaggio dall'infezione al cancro, anzi, rispetto al numero di infezioni questo è abbastanza raro. Dipenderà da alcune variabili quali le condizioni del sistema immunitario (più o meno depresso), la carica virale e il tempo di esposizione all'infezione.

Perché si giunga al cancro invasivo si dovrà passare attraverso **vari stadi di gravità** che si riferiscono al numero e collocazione delle cellule atipiche.

Come rappresentato nello schema dell'evoluz-

zione, si passerà dalla **forma più lieve** (suscettibile di regressione spontanea nel 50% dei casi) **detta CIN I**, alla **forma di media gravità** (ancora suscettibile di regressione spontanea con una percentuale del 37-40%) **detta CIN II**, fino a **forme più gravi come il CIN III e l'Epitelioma in situ**; casi nei quali la **quasi totalità di strati cellulari è interessata** da alterazioni neoplastiche, **ma non viene superata la fatidica membrana basale** (tali stadi sono ancora suscettibili di terapia chirurgica locale). Superata la membrana basale avremo **le forme infiltranti** (micro carcinomi e epiteliomi francamente invasivi, che necessiteranno di interventi via via più destruenti).

Ritengo che, vista la lentezza del tumore e la sua facile diagnosticabilità, consentire che si arrivi a stadi così avanzati sia una grande sconfitta per una società che si definisce civile.

Ma come ci si infetta?

Evidentemente **tramite rapporti sessuali, ma anche per contatto cutaneo genitale** (per questo, non sempre il profilattico offre una copertura completa).

In buona sostanza **il virus colpisce donne in giovane età e manifesta la sua virulenza neoplastica in donne adulte o anziane**.

Quali i sintomi?

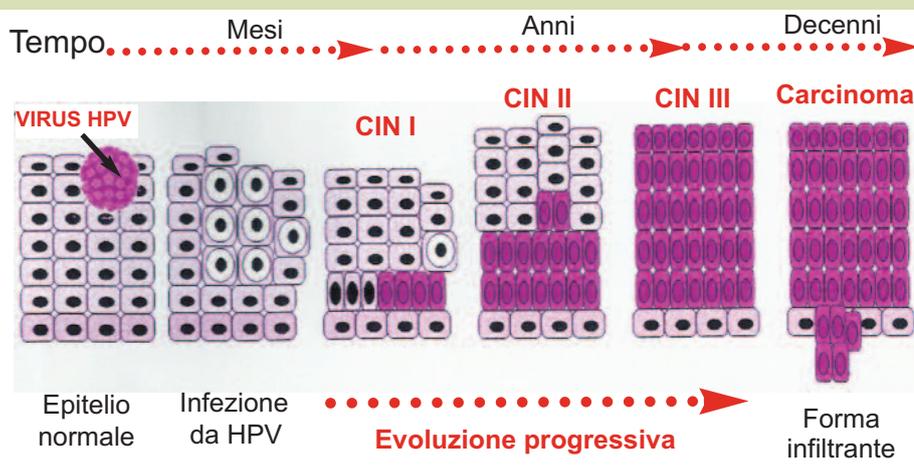
Solitamente i sintomi non compaiono subito, ma solo quando si forma un carcinoma invasivo. Infatti, il riscontro delle forme precoci è occasionale in coincidenza con una visita ginecologica.

Quando compare il tumore infiltrante, il sintomo più diffuso è il **sanguinamento** tra i cicli mestruali o dopo rapporti sessuali, lavande vaginali o visite ginecologiche, anche in menopausa.

L'**aumento delle secrezioni vaginali** anomale può essere un altro segno del tumore alla cervice, come



EVOLUZIONE DALL'INFEZIONE AL TUMORE



anche, in fase ancora più avanzata, **dolore nella zona pelvica o a livello lombare, sangue nelle urine ed edema degli arti inferiori.**

Allora, bisogna provvedere il più presto possibile; ma come?

Oggi abbiamo questa possibilità mediante:

1) Una precoce identificazione della lesione uterina con l'esecuzione del PAP Test (Papanicolau), che deve interessare le donne in età compresa tra i 25 ed i 65 anni (o prima in caso di rapporti molto precoci).

La sua frequenza dovrebbe essere annuale, come ribadito al recentissimo 2° Roma Focus Meeting, anche se i programmi regionali di screening di massa, per motivi economici contingenti, indicano tre anni.

2) L'esecuzione dell'HPV test dopo i 30-35 anni.

3) La vaccinazione contro l'HPV onde prevenire l'infezione.

Più che sul Pap test, già ben conosciuto da tutte le donne, mi sembra opportuno spendere qualche parola sui punti 2 e 3.

L'HPVhc2 test, utilizzando lo stesso materiale prelevato con il Pap test, è in grado di rilevare la presenza del Papilloma virus, può svelare con grande anticipo eventuali anomalie cellulari ed addirittura prevederle.

Come già detto, **va eseguito in donne al di sopra dei 30 anni.**

Questa linea di confine trova giustificazione nel fatto che, **al di sotto di tale età, ben il 75% delle donne potrebbe risultare positiva** e questo spingerebbe ad intraprendere una strada sicuramente ansiogena, fatta di ripetuti controlli colposcopici, pap test e visite in realtà inutili perché, **nella maggior parte dei casi, il sistema immunitario è perfettamente in grado di bloccare l'HPV.**

Si dovrà, pertanto, eseguire la ricerca del virus prima dei 30 anni ed un esame colposcopico (corredato o meno da una biopsia) solo in quelle donne che rilevano, al PapTest, qualche anomalia (ASCUS-LSIL-HSIL ecc.)

Altro presidio importante, ultimamente nato, nella lotta al cancro dell'utero è **la vaccinazione contro l'HPV.**

E' all'incirca da dieci anni che sono stati messi a punto, testati e diffusi dei vaccini in grado di stimolare il sistema immunitario a combattere efficacemente l'HPV, con particolare riguardo al 16 ed al 18 che sono responsabili del 70% dei tumori del collo dell'utero (nome commerciale CERVARIX) e contro anche il 6 e l'11 (nome commerciale GARDASIL).

Quest'ultimo vaccino è efficace sia contro i ceppi trattati con il Cervarix, che contro quelli responsabili di altre patologie dell'epitelio (condilomi o creste di gallo).

L'efficacia dei due è sovrapponibile anche se forse leggermente spostata (come da letteratura) a favore del Cervarix, ma a favore del Gardasil per il suo maggior campo d'azione.

In realtà il grande vantaggio è che il vaccino sembra essere efficace anche contro altri ceppi virali ad alto rischio (apparentati con il 16 ed il 18), che sono responsabili del restante 30% dei tumori del collo.

Si arriva pertanto ad una copertura quasi del 100%.

Devono vaccinarsi le adolescenti e le giovani donne che vanno dai 9 ai 26 anni.

Nella nostra Regione la vaccinazione con il vaccino bivalente (Cervarix), riteniamo preferito per motivi economici, è offerta gratuitamente alle bambine di 12 anni.

Il motivo della scelta di questa età è abbastanza intuitivo: da un lato, la particolare reattività del sistema immunitario adolescenziale; dall'altro il fatto che,

in media, i primi rapporti sessuali più o meno completi interessano le tredicenni.

Inoltre, dopo i 26 anni d'età, se non vaccinata, la giovane donna ha molte probabilità di aver già contratto e superato eventualmente da sola la malattia.

Il vaccino va iniettato nel deltoide (muscolo del braccio) complessivamente in tre dosi; la seconda a 1 o 2 mesi dalla prima e la terza a 6 mesi dalla prima.

Va sottolineato che il vaccino è ottenuto dal capsido del virus (il rivestimento proteico che lo ricopre e lo protegge) e, pertanto, non si prevede l'inoculazione del virus vivo o attenuato.

Appena il sistema immunitario riconoscerà tali sostanze proteiche attaccherà e distruggerà il virus.



Riporto qui di seguito le **10 domande più frequenti** rivolte al ginecologo ed alle quali, per voce del Prof. Carlo Maria Stigliano, risponde l'AOGOI (Associazione Ginecologi Ospedalieri Italiani).

Perché vaccinarsi a 12 anni?

R: *Per una maggior efficacia in una popolazione che non ha ancora avuto attività sessuale; per una migliore risposta immunitaria al vaccino; per evitare la somministrazione del vaccino in gravidanza; perché a questa età sono già in corso altri programmi vaccinali.*

E' utile vaccinarsi dopo i 12 anni o dopo l'inizio dell'attività sessuale?

R: *La condizione ottimale è prima dell'attività sessuale e nel momento di massima risposta immunitaria; pur tuttavia anche dopo l'inizio dell'attività sessuale è utile vaccinarsi per la scarsa probabilità di aver contratto infezione con tutti i ceppi virali oncogeni.*

E' utile qualche test prima della vaccinazione?

R: *No.*

Se l'HPV test è positivo ci si deve vaccinare ugualmente?

R: *La vaccinazione è comunque utile per prevenire l'infezione con altri ceppi, visto che si è esposti all'infezione durante tutta la vita sessualmente attiva.*

Perché l'hpv determini lesioni serie deve persistere a lungo; può succedere, infatti, che un hpv test positivo si negativizzi, perché il sistema immunitario ha eliminato l'infezione. La vaccinazione, quindi, diventa utile per eliminare reinfezioni che, persistendo più a lungo, potrebbero diventare pericolose.

Va vaccinato anche il compagno?

R: *Le donne sono a maggior rischio vista la rarità del cancro del pene. I costi della vaccinazione anche maschile sarebbero troppo elevati soprattutto in un momento di recessione economica come questo. Va però detto che, eliminando il virus nelle donne, scomparirebbe anche nell'uomo.*

Quanto dura la protezione?

Tutta la vita o bisogna fare dei richiami?

R: *I dati dicono che il vaccino protegge per molti anni; se ai controlli emergesse un calo di difesa si potrebbe somministrare una dose di richiamo.*

Ci sono rischi nella vaccinazione contro l'HPV?

R: *Non sono diversi da quelli di tutti gli altri vaccini comunemente somministrati. Fino ad oggi è stato somministrato a milioni di ragazze (più di 50 milioni*

di dosi). E' stato segnalato dolore in sede di inoculazione, rossore e gonfiore, talvolta rialzo febbrile, raramente vomito, nausea e diarrea. Vista la natura del vaccino non esistono possibilità di trasmissione dell'infezione.

La vaccinazione protegge al 100% dal cancro della cervice uterina?

R: *Nelle donne che non hanno ancora contratto l'infezione il vaccino si è dimostrato molto efficace (90-100%) nel prevenire lesioni preinvasive di alto grado (CIN 2-3) dovute all'HPV 16 e 18 (circa il 70% dei tumori). Vista la comprovata efficacia su sottotipi simili al 16 ed al 18 si arriva a valori ben superiori al 70%.*

Fatta la vaccinazione, lo screening non serve più?

R: *La vaccinazione non protegge da tutti i tipi di oncogeni, pertanto è importante sottoporsi al regolare Pap test. Vaccinazione e screening sono complementari per la sconfitta del cancro cervicale.*

Le donne in gravidanza devono vaccinarsi?

R: *Non è opportuno; va eseguito comunque il Pap test nei primi mesi, se è trascorso più di un anno dal precedente esame.*

Alla luce di quanto finora detto, e sostenuto in questo dalla letteratura più aggiornata in merito, mi sento di concludere questa chiacchierata con l'**invito a stimolare le nostre figlie e le nostre nipoti alla vaccinazione anti HPV.**

Non dimentichiamo che, anche se può essere sgradevole intravedere la possibilità di contagio sessuale per persone che ci stanno a cuore e che con difficoltà assimiliamo alla parola sesso, vista la loro giovane età, è proprio in questo momento che **dobbiamo garantire loro una serena maturità, il più possibile libere dallo spauracchio del cancro della cervice uterina o della condilomatosi florida**, vissuta sempre male psicologicamente dalle adolescenti.

E non solo; dobbiamo pensare che, nella lotta contro il cancro, tutte le organizzazioni oncologiche del mondo annoverano, fra le top ten in termini di progressi fatti, proprio **la vaccinazione anti HPV al primo posto per la sua reale capacità di contribuire ad eliminare un cancro importante per le donne e non solo per loro.** Il virus è stato infatti ritrovato anche in altri tumori che interessano pure il genere maschile (ano, pene, faringe, laringe ecc.).

Un'informazione di questo genere deve diventare patrimonio di tutti e deve spingere tutti a far sì che la vaccinazione contro l'HPV trovi la più ampia diffusione.

LE PIETRE DELLA MURGIA

di Gino Langiulli



Tommaso Fiore, il grande meridionalista di Altamura, definì il territorio murgiano “*un deserto con i suoi altipiani costellati di pietre che, nella bella stagione, si ornano di fasce rosse e gialle, fiori veri tra i fiori di pietra che ne costituiscono l'anima profonda*”.

L'anima profonda di un tavolato carsico nudo e brullo, dove pietre e sassi biancastri spuntano per ogni dove dal suolo solcato da gravine, lame, doline, puli e pulicchi dalle pendici impervie che svelano le ferite profonde prodotte nel corso dei secoli dall'erosione delle acque torrentizie.

Dopo il defludio delle acque è rimasto un deserto di pietre, pae-

saggio lunare dall'aria pungente e dai grandi spazi, campi da spietrare per renderli coltivabili.

Le singole **generazioni di contadini, per esercitare l'agricoltura hanno dovuto vincere**, con tanto sudore e strenua determinazione, **le difficoltà di un terreno inospitale, arido e avaro** incidendo la roccia, addolcendo i pendii, realizzando muri di contenimento e terrazzamenti a secco.

Reagendo ad una natura non benigna, dopo aver spietrato i terreni, hanno raccolto le pietre, le hanno selezionate, squadrate, levigate per utilizzarle al meglio nelle varie costruzioni.

In tal modo la pietra è stata capitalizzata al massimo.



*In questa pagina:
in alto una **specchia**,
in basso tre esemplari di **menhir**.*

Per circoscrivere trulli, masserie, poderi, jazzi, casedde, lamie: ecco i muretti a secco. Per lastricare la stalla, l'aia, la cisterna: ecco la pietra ben sbozzata e levigata. Per costruire casedde, trulli, pagghiare, lamie: ecco chianche e chiancarelle appoggiate l'una all'altra senza malta o cemento.

Le linee architettoniche sono state armonizzate alla morfologia del terreno, sì da creare un vero e proprio campionario di costruzioni, emblema di questa lotta secolare contro una natura tirannica, espressione di una compiuta civiltà contadina che, **usando ogni pietra della terra, la liberava per l'agricoltura**.

Sopra le pietre naturalmente affioranti dal suolo si è venuto ad accumulare, dunque, un numero anche maggiore di pietre impregnate di umanità, **pietre sovrapposte con pazienza secolare per realizzare una miriade di costruzioni, testimonianze della presenza dell'uomo**, silenziosa e discreta e, tuttavia, attiva e carica di dignità. Davanti a noi, oggi, si dispiega un paesaggio fortemente voluto dagli uomini che hanno cambiato la fisionomia del territorio, segnandovi la loro impronta per sempre.

A parte la Murgia dei Trulli (Alberobello, Noci, Locorotondo, Cisternino, Martina Franca), le campagne di Altamura, Acquaviva, Cassano, Gravina, Toritto sono costellate di **truddi, lamie, casedde di architettura varia, ma tutte unificate da due elementi comuni: i basamenti e le volte**.

I basamenti, di solito a pianta circolare, sono costituiti da strati di pietre sovrapposte in modo da realizzare un muro di notevole spessore, in grado di sostenere le spinte generate dal peso delle volte.

Le volte sono realizzate mediante la posa in opera di chianche e chiancarelle disposte in cerchi concentrici con diametro sempre più piccolo, fino a raggiungere un'apertura minima che viene chiusa da una pietra sulla quale, di solito, viene posto un pinnacolo.

Non è possibile attribuire una data certa all'inizio della civiltà rurale sulla Murgia, come non si possono datare con certezza le costruzioni rurali sparse un po' dappertutto sull'altopiano.

Ma una cosa è certa: **la pietra rappresenta l'elemento di continuità della presenza dell'uomo sulla Murgia e della sua capacità**



di farne espressione di una civiltà.

I nostri antenati, uomini forti in lotta contro la roccia millenaria, si sono serviti della pietra per esprimere la loro tenacia di lavoratori instancabili, la loro arte, i loro sentimenti, la loro religiosità.

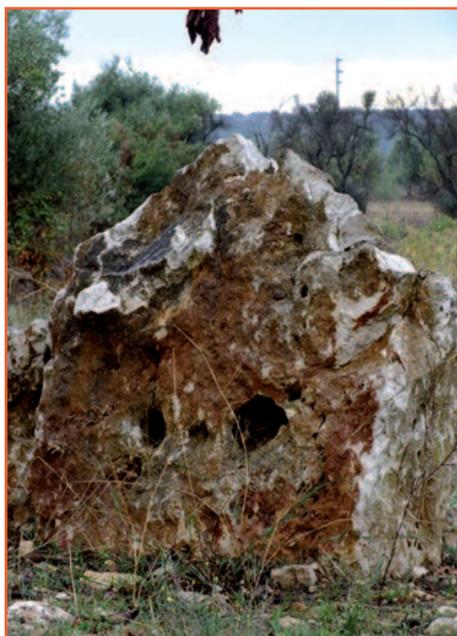
Anche il bisogno di trascendenza ha trovato espressione fisica nella pietra: menhir, dolmen, specchie, pietre forate sono presenti nel territorio murgiano sin dall'età del bronzo e **stanno a testimoniare la funzione religiosa attribuita dai nostri antenati alla pietra**.

Quando di trulli, in Puglia, non se ne vedevano ancora, l'altopiano era già disseminato di misteriose stele di pietra: **i menhir**. Blocchi verticali a struttura monolitica, conficcati nella roccia, alti dai due ai tre metri, orientati verso la stella polare; pietrefitte **per venerare il sole, il cielo, gli antenati; punti di aggregazione per cerimonie legate all'agricoltura, alla madre terra, al culto della fertilità** (il menhir veniva visto anche come simbolo fallico).

Con l'avvento del cristianesimo, per evitare che tale culto idolatrico venisse perpetuato, la chiesa impose che su di essi venissero aggiunti immagini e simboli cattolici.

Scomparso il culto delle pietre, sorsero intorno ai menhir superstizioni e leggende giunte sino ai giorni nostri. Le più comuni riguardano il mondo fiabesco delle streghe e credenze varie sulla fertilità.

Ma, se i menhir spiccano per essenzialità, **i dolmen**, a metà strada tra tombe e pietre sacrificali, affascinano per la loro struttura e per la loro posizione. Situati a ridosso di spianate scavate nella roccia, sono

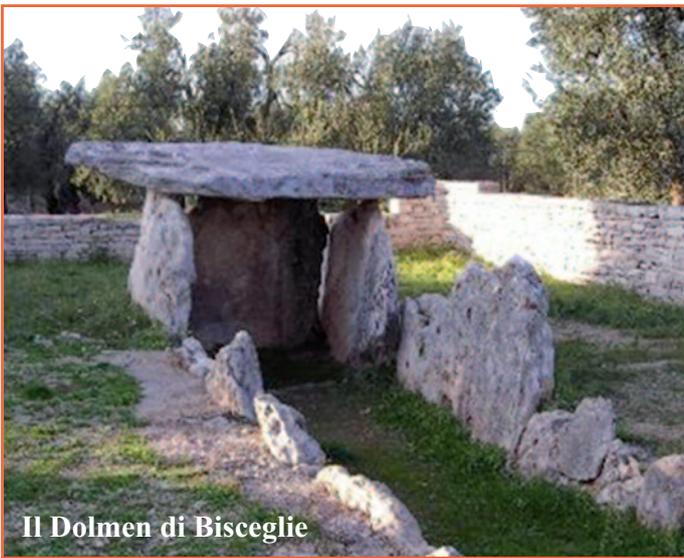


*In questa pagina:
in alto un antico trullo,
in basso una pietra forata.*

costituiti da lastroni di pietra grezza disposti opportunamente per formare camere sepolcrali a pianta rettangolare, di solito orientati verso levante e destinati a raccogliere le spoglie di eroi, guerrieri, sacerdoti, grandi famiglie.

Più rari sono quelli che, per la loro struttura, sembrano essere stati usati prevalentemente come pietre sacrificali o are di immolazioni. Famosissimo è il **Dolmen di Bisceglie**, ma numerosi altri dolmen si trovano nelle nostre campagne, purtroppo in uno stato di totale degrado e abbandono.

Cariche di mistero sono, invece, le **specchie** costituite da **grossi cumuli circolari di pietre** rozze e informi (foto del titolo), che gli studiosi ritengono essere state tombe di personaggi illustri o anche posti di vedetta contro le incursioni di pirati.



Il Dolmen di Bisceglie

Alcune di esse sono formate anche da cerchi concentrici di pietre più piccole e da una grossa pietra centrale infissa verticalmente nel terreno.

Oggetto di culto sono state sicuramente **le pietre forate, blocchi di forma circolare del diametro di circa due metri con grandi fori al centro** (foto a pagina 15).

Intorno ad esse sono fiorite leggende, superstizioni e pratiche propiziatorie. Il culto della fertilità era particolarmente seguito: propiziarsi la dea della fecondità significava assicurarsi la fertilità della terra, ma anche quella delle donne e degli uomini.

Purtroppo molti di questi megaliti, simboli della divinità pagana evangelizzati dal cristianesimo, monumenti onorari e propiziatori dei nostri antenati, **sono andati distrutti per incuria e ignoranza**.

Certamente il fenomeno megalitico murgiano è poco conosciuto e, forse, considerato minore rispetto ai famosissimi siti della Francia e dell'Inghilterra. Ma ciò che si rileva non è tanto l'imponenza delle costruzioni megalitiche quanto **la testimonianza di un periodo in cui i megaliti hanno dominato il nostro paesaggio esprimendo la cultura e la religiosità dei nostri progenitori**.



IL CUORE DELLA PIETRA

*Il cuore della pietra
ha dentro il suo segreto
nella sua concentrazione
grida al mondo io esisto*

*come la prora più avanzata
che ha dentro la sua forza
e quando tocca l'orizzonte
conquista sicura ogni approdo*

*come il fiore appena nato
che ha dentro la sua anima
e con la sua bellezza
rinova l'universo*

*come la stella più lontana
che ha dentro la sua luce
e quando appare
infiamma tutti i cuori col suo fuoco*

*il cuore della pietra
è la sua coscienza di esistere
come la nostra di uomini
quando abbiamo dentro l'amore.*

Vittorio Morello

(dal "Notiziario", dell'Associazione ex dipendenti del Banco di Sicilia, n. 4 ottobre-dicembre 2012).



leggendo... leggendo...

rubrica di recensioni a cura di Brunella Colella Bruni

Dopo “ Il profumo delle foglie di limone”, Clara Sánchez torna alla ribalta con un nuovo romanzo “La voce invisibile del vento”, ambientato in Spagna. Una storia di amore e di segreti, che si snoda in un’alternanza di realtà e sogno.

Il secondo libro che presento, “Inseparabili”, di Alessandro Piperno, ha ottenuto il premio Strega 2012; un grande romanzo attuale, veloce, crudele ma cadenzato dal passo senza tempo della umana commedia.

BUONA LETTURA !!!

“La voce invisibile del vento”



di Clara Sánchez
Edizioni Garzanti
pagine 361 - €17,60

Una giovane coppia, Felix e Julia, con il loro figlioletto di sei mesi Tito, è diretta a Las Marinas per trascorrere le vacanze.

Lì comincia una strana avventura per la donna.

Giunti al complesso residenziale dove si trova l’appartamento preso in

fitto, Giulia si accorge di aver dimenticato il latte per il biberon di Tito.

Prende il suo zainetto e le chiavi della macchina e decide di recarsi alla farmacia che ha notato sulla strada, arrivando. Compra ciò che le serve, rientra in auto, ma subito sente una macchina sbandare ed andare a sbattere contro qualcosa proprio vicino a lei.

Scesa dalla macchina non vede niente; la sirena dell’ambulanza si fa sentire sempre con più forza, ma lei continua a non vedere nulla.

Inizia il suo incubo: la notte è buia, Julia prosegue in direzione del villaggio, ma non riesce a ritrovare la strada; le case sembrano tutte uguali.

L’unica luce che vede nelle stradine buie è quella di un locale, dove un uomo, Marcus, sembra sapere tante cose su di lei e che Julia ha la sensazione di avere già incontrato.

Si fida di lui, ma Marcus nasconde un segreto che Felix, che intanto sta cercando disperatamente di ritrovare la moglie, scopre.

E’ una lotta per la vita e per la verità che alla fine stupirà personaggi e lettori.

“Inseparabili”



di Alessandro Piperno
Edizioni Mondadori
pagine 347 - €20,00

Il romanzo “Inseparabili” narra, appunto, la storia di due fratelli, Filippo e Samuel, inseparabili, proprio come i pappagallini che vivono tutta la vita assieme.

Pur essendo molto diversi, i due, anche da adulti, sono molto uniti;

li lega il ricordo dello scandalo che ha colpito la loro famiglia e che ha segnato le loro personalità.

Filippo, indolente e refrattario a qualsiasi attività che non riguardino donne, cibo e fumetti, deve proprio al suo talento grafico il primo vero riconoscimento della sua vita.

Samuel, invece, brillante negli studi ed avviato ad una brillante carriera nel campo della finanza, è afflitto dagli insuccessi sentimentali.

Ma ecco che, all’improvviso, la situazione si capovolge.

Filippo, grazie al suo talento, diventa famoso, è osannato alla mostra del cinema di Cannes ed è celebrato dai settimanali più in.

Samuel, invece, vive giorni di crisi: tradito da una improvvisa impazienza e da un eccesso di avidità, si è gettato in un’impresa rischiosissima e sta per perdere la sua onorabilità oltre che il posto di lavoro.

“Inseparabili” è la storia di una famiglia che deve lottare con l’amore e il rancore, il lutto e la solitudine, fino alla resa di conti, in un mondo in cui i media hanno un ruolo determinante.



Quanti divorzi in età matura!

Può far sorridere, ma è una realtà seria e purtroppo in crescita.

a cura di Margherita Dolce

Li chiamano “divorzi grigi” (grey divorces) e costituiscono un fenomeno sociale già molto diffuso negli Stati Uniti ed in espansione anche in Italia. Basti pensare che, secondo dati Istat, **le separazioni tra ultrasessantenni, nell’ultimo decennio (2000/2010), sono raddoppiate** passando da 4.247 a 8.726. Un dato certo non esorbitante, ma che non va neanche sottovalutato se si considera che alle separazioni ufficialmente registrate **si aggiungono anche quelle di fatto** (si ipotizza siano addirittura il triplo) e che il fenomeno tende ad ampliarsi.

Già da tempo non si parla più di “crisi del settimo anno”; oggi ci si separa dopo pochi mesi, così come dopo venti-trenta anni di vita coniugale.

Ma se di fronte a due giovani che interrompono presto la loro unione non ci sconvolgiamo poi tanto e liquidiamo il tutto con un semplice “*Sono cose che capitano, sono giovani!*”, cosa potremmo dire di fronte a due anziani che decidono di porre fine ad un matrimonio quasi alle soglie delle nozze d’oro?

L’aumento di questi casi è tale da diventare oggetto di studio in campo geriatrico e legale, sia per individuare le cause che per valutarne le conseguenze (sociali, psicologiche ed economiche).

A cosa attribuire la responsabilità dello sviluppo di questo fenomeno?

Sicuramente alla **tendenza a sposarsi più tardi**, alla **maggiore longevità**, all’**umentata emancipazione** ed autonomia economica delle donne, alla **caduta di tabù sociali**.

Determinante è stato anche l’**avvento della “pillola blu”** che, di fatto, ha donato una seconda giovinezza sessuale ai maschi mettendo talvolta in crisi unioni che, dopo tanti anni, si credevano ben consolidate.

Sempre più spesso signore attempate colpevolizzano “l’aiutino blu” come l’artefice dei tradimenti dei propri mariti. Di quei mariti che, di colpo, dopo una vita sessuale ormai diventata “tiepida”, si sentono in grado di cedere a nuove tentazioni.

E il mondo di oggi ne offre tante!

Basti pensare alle nuove dinamiche che si creano nelle famiglie con l’ingresso nelle nostre case (oggi

sempre più frequente) di **colf e badanti** soprattutto straniere, spesso giovani e belle. Presenze che **determinano nuove modalità di organizzazione familiare e spesso interferiscono sull’equilibrio della coppia**.

Non sono affatto isolati i casi di separazioni richieste da anziani mariti che sognano una nuova vita con la bella straniera o da mogli non più disposte a sopportare la doppia vita del coniuge.

Non meno determinante è il **sopraggiungere della pensione**, un appuntamento che spesso coglie impreparati, soprattutto gli uomini, ad affrontare una nuova modalità di vita. Essa **diventa spesso un banco di prova per la coppia** che deve elaborare un nuovo equilibrio facendo i conti, da una parte, con il tanto tempo libero del marito e le sue aspettative di nuova fase di vita e, dall’altra, con le abitudini e le libertà ormai consolidate della moglie, che ora deve condividere spazi e tempi.

Modificare il proprio modo di vivere in coppia richiede, da parte di entrambi, molta flessibilità, capacità di dedicarsi a progetti comuni così come di rispettare passioni e spazi personali ma, soprattutto, una buona disponibilità al cambiamento.

Molto frequente è il malessere dell’uomo che, libero di colpo dall’impegno quotidiano del lavoro e soprattutto privato del “ruolo”, non sa gestire la libertà appena acquisita e cade in depressione.

Sorgono così tensioni e conflitti che talvolta portano a pesanti crisi coniugali.

In Giappone il 60% delle donne anziane accusa un disturbo psichico chiamato RHS (Retired Husband Syndrome) “Sindrome da marito in pensione”, con sintomi che vanno dalle ulcere allo stomaco, balbuzie, disturbi dermatologici fino all’ipertensione ed alla depressione. **Ne consegue un crescente aumento dei divorzi di coppie sposate anche da 20-30 anni.**

E’ una vera malattia psicosomatica, identificata in Giappone già dal 1991, certamente da non ridicolizzare considerata l’estensione del fenomeno, la serietà dei relativi disturbi e la notevole incidenza che ha sul crescente aumento di divorzi tardivi.

Che sia l’emancipazione delle donne, la caduta di

vecchi tabù sociali, la pillola blu, le badanti, il pensionamento o quant'altro a far "scoppiare" coppie di anziani coniugi, il fenomeno ha notevoli implicazioni sociali e scientifiche, tanto da essere oggetto di attenzione della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria.

Un divorzio tardivo rende più fragile la persona anziana, soprattutto se ha problemi di salute. Spesso il coniuge che subisce la separazione vive l'abbandono in modo drammatico con serie conseguenze sulla sua salute psicofisica.

La vita solitaria porta spesso a fare meno attività fisica, a trascurare la propria salute, a lasciarsi andare alla depressione aumentando così il rischio di altre patologie come l'infarto e l'ictus.

Una separazione innesca una preoccupante catena di conseguenze che si potrebbero prevenire aiutando la coppia (di qualsiasi età), con un adeguato sostegno psicologico, a superare certe conflittualità e a recuperare importanti valori della convivenza.

Il **dialogo**, la **tolleranza**, la **comprensione**, la **flessibilità**, il **perdono** contribuiscono ad affrontare momenti delicati e critici ed aiutano a viverli come opportunità per reinventare il proprio rapporto e scoprire nuove occasioni di benessere e gratificazione.



Cellulare in acqua! Che fare?

a cura di Margherita Dolce



Una disattenzione, un movimento inconsulto, uno scherzo o, peggio, un dispetto possono vedere come protagonisti inconsapevoli l'acqua e il nostro cellulare.

Lo asciugiamo sgomenti e lui, muto, non dà segni di vita!

Diamo per irrecuperabile il nostro indispensabile "amico" o tentiamo di salvare il salvabile?

Proviamoci con questi accorgimenti:

- ◆ recuperiamo velocemente il cellulare e asciugiamolo con un panno;
- ◆ non avviciniamolo a fonti di calore (né phon caldo né tanto meno forno);
- ◆ teniamolo spento e non colleghiamolo alla corrente elettrica;
- ◆ apriamolo ed estraiano la batteria e la scheda SIM;
- ◆ asciughiamo con cura tutti i pezzi ed immergiamoli in un barattolo pieno di riso (ha proprietà igroscopiche);
- ◆ lasciamo il tutto nel riso per almeno 3 giorni.

Qualora non fosse possibile aprire il vostro cellulare:

- ◆ dopo la prima asciugatura battiamolo energicamente (ma non troppo!) per far uscire l'acqua dal suo interno;
- ◆ asciugiamolo con il phon freddo;
- ◆ inseriamolo nel riso e ve lo lasciamo per almeno 4 giorni avendo l'accortezza, ogni giorno, di estrarlo per batterlo un po'.

Poi incrociamo le dita e speriamo che, dopo questa "terapia", il nostro cellulare riprenda i sensi !!!

A meno che... non stiamo già pensando al nuovo modello sul quale avevamo già fatto un pensiero!



NON SOLO CASTAGNE

di Margherita Dolce



Pulman al completo per la “castagnata” di novembre scorso. Un clima tutt’altro che autunnale ci ha accompagnato nel giro che ci ha portato a Cassino, a Petrella (nel cuore di un secolare castagneto) e a Pietrelcina, paese natale di San Pio.

Dopo una prima tappa, direi d’obbligo, a Benevento per fare il pieno di torroni, abbiamo visitato la stupenda Abbazia di Montecassino (foto 1).

Ci ha subito colpito l’imponenza con cui domina la vallata, l’eleganza della sua architettura e la ricchezza delle testimonianze storiche e religiose custodite in essa.

La sua bellezza è prova della forte volontà e devozione di chi ha voluto farla sopravvivere alle tante distruzioni con altrettante ricostruzioni per non perdere un così impor-



case di famiglia (foto 2), le chiese da lui frequentate, le piazzette in cui ha giocato da bambino. In ogni luogo di questo grazioso paese c’è un segno della sua presenza e della devozione di suoi compaesani.



tante monumento della cristianità, diventato patrimonio dell’umanità.

Ben diversa la mattinata successiva, tutta all’insegna dei peccati di gola: caldarroste, formaggi, salumi, polenta e dolci gustati nella piccola piazza di Petrella, un borgo arroccato a 1300 m., che abbiamo raggiunto non senza batticuore per il percorso tortuoso e soprattutto “stretto” per il nostro pulman.

Il rientro a valle è stato più rilassato grazie a stomaco pieno, stanchezza e, certamente, buon vino rosso!

Particolarmente suggestiva, la sosta a Pietrelcina dove una guida, molto compenetrata nel culto di San Pio, ci ha portato lungo le strette viuzze del borgo antico sulle tracce del santo: le



1



2

INCONTRO di NATALE

di Andrea Dolce



Anche quest'anno si è avvertita un'allegria aria di festa durante l'incontro per lo scambio degli auguri di Natale presso la sede della Fondazione CRP. Dobbiamo sempre ringraziare il Presidente A. Castorani, il Direttore Generale G. Paparella, il Consigliere G. Triggiani e tutto il personale della Struttura per la disponibilità e la partecipazione a questo nostro tradizionale appuntamento.

Ci ha fatto enorme piacere sentire il **Presidente Castorani** affermare che, nonostante la sua professionalità non appartenga al mondo bancario bensì a quello universitario, dopo otto anni di impegno nella Fondazione e di aperto e cordiale rapporto con la nostra Associazione, anche lui **avverte un senso di appartenenza alla nostra compagine**. Ed è anche per questo suo sentimento che ha voluto rimarcare, ancora una volta, che tutti noi dobbiamo considerare **la Fondazione** come casa nostra, ancor più oggi che **ospita l'Archivio Storico della vecchia CRP**, recuperato (e lo afferma con orgoglio) dalla sede di Banca Carime, grazie alla disponibilità di quest'ultima ed al particolare impegno del D.G. Paparella.

In questo archivio, accessibile a quanti volessero consultarlo, **ognuno di noi può ritrovare una parte del proprio percorso lavorativo** nella storica CRP.

Con altrettanto orgoglio il Presidente ha tenuto ad informarci che **la Fondazione**, consapevole del particolare momento economico e sociale generale, **si accinge ad un impegno, per il territorio pugliese, in favore di giovani, anziani e strutture in difficoltà, dedicando, per quest'anno, un milione di euro**.

Sempre molto sentito e caloroso l'intervento del **senatore Pennacchio** che ha espresso tutta la sua nostalgia degli anni della sua Presidenza



in CRP, anni in cui si è generato un legame, non solo lavorativo ma anche di affetto con e fra quanti si sono impegnati con lui per lo sviluppo ed il successo dell'antica Cassa.

Ha rimarcato che, proprio in circostanze di incontro come queste, si rileva quanto questo legame sia ancora vivo e quanto ci si senta orgogliosi della comune radice ed esperienza.

Ai discorsi sono seguiti, come sempre in un clima di attesa ed allegria, i sorteggi di graditi premi ed il caloroso brindisi di auguri.



ASSICURAZIONE SOCIALE VITA - EX ENPDEP EX INPDAP

Comunicazione dell'INPS sulle NUOVE MODALITA' DI PAGAMENTO

di Franco Masi

L'INPS recentemente ha allestito una nuova procedura per il pagamento del contributo dovuto dai pensionati delle gestioni INPS, compresa quella ex INPDAP, per la prosecuzione volontaria dell'Assicurazione Sociale Vita (contributo pari allo 0,12% dell'ammontare complessivo delle pensioni dirette).

Reputiamo, pertanto, opportuno riportare la parte essenziale della comunicazione che ci è pervenuta dall'INPS.

“Dal 1° gennaio 2013, il suddetto pagamento sarà effettuato mediante trattenuta sulla pensione diretta, anziché tramite modello F24.

La trattenuta sarà operata annualmente nel mese di settembre e, nel caso di titolarità di più pensioni dirette, verrà applicata per l'intero sulla pensione diretta di importo più elevato.

L'INPS ritiene che in questo modo le operazioni di versamento del contributo risulteranno più agevoli per i pensionati iscritti all'Assicurazione.

Tale modalità non potrà essere usata per gli iscritti all'Assicurazione, già dipendenti da banche ed Istituti di Credito, percettori di prestazioni di sostegno al reddito e di accompagnamento al pensionamento, erogate dai fondi di solidarietà di settore.

Questi dovranno continuare ad effettuare il pagamento con F24.

Nella compilazione del suddetto modello dovranno però utilizzare il codice causale P810 previsto per i lavoratori attivi, e non più quello previsto per i pensionati che sarà disabilitato.

Con il passaggio a questo nuovo sistema di pagamento coloro i quali volessero manifestare la volontà di interrompere la contribuzione al fine di recedere dall'Assicurazione potranno farlo, a partire dal 2013, attraverso un'apposita procedura in corso di predisposizione.

Ogni iscritto riceverà dall'INPS una lettera di comunicazione sulla nuova modalità di pagamento.”

PERTANTO, A PARTIRE DAL 2013, I VECCHI ISCRITTI NON DOVRANNO EFFETTUARE AUTONOMAMENTE ALCUN VERSAMENTO

Premesso che la nostra Associazione dal mese di gennaio 2013 ha provveduto più volte a diffondere la presente comunicazione attraverso SMS e messaggi di posta elettronica, all'eventuale iscritto che, alla ricezione del presente notiziario, **non avesse ancora ricevuto** la citata lettera inerente alle nuove modalità di pagamento, consigliamo di **informarci tempestivamente**, affinché l'Associazione possa effettuare le necessarie verifiche presso la Direzione Generale dell'INPS.

Si evidenzia, nel contempo, che da informazioni assunte dalla stessa INPS - ex INPDAP, **il premio annuale versato per l'assicurazione sociale vita non è detraibile dalla dichiarazione dei redditi.**

POLIZZA SANITARIA ALLIANZ LLOYD ADRIATICO

Su interessamento della Direzione Generale di Banca Carime e delle due Associazioni di Puglia e di Calabria, tutti i colleghi pensionati che (a proprie spese) usufruiscono della "Polizza sanitaria Allianz Lloyd Adriatico" hanno **potuto rinnovare per il 2013** il rapporto con detta Compagnia **alle stesse condizioni economiche dello scorso anno.**

Ringraziamo il Direttore Generale Dott. **Raffaele Avantaggiato** ed il Responsabile Risorse Umane Dott. **Mauro Magistro** per la pronta disponibilità e sensibilità mostrata nel curare questo particolare e delicato aspetto della categoria dei pensionati.

Un ringraziamento anche all'Agente Allianz Dott. Giuseppe Polino per la disponibilità accordata alle nostre Associazioni nella gestione dei rapporti operativi.

50&PIU' CAAF

Tariffe ridotte (IVA ed assicurazione compresa) per l'elaborazione e la consegna dei Mod. 730/2013, presso tutti gli uffici "50&Più Caaf" di Puglia:

- € 16,00 se la dichiarazione è **singola** (solo **dichiarante** e solo **coniuge**);
- € 21,00 se la dichiarazione è **congiunta** (unico modello per **dichiarante e coniuge**);
- € 18,00 se la dichiarazione è **singola** (**persone conviventi** con l'iscritto).

Per il calcolo e la stampa dei moduli IMU:

- € 6,00 solo **abitazione principale** (comprensivo di pertinenze);
- € 10,00 per **abitazione principale + altri immobili**.

La sola consegna del Mod. 730, già compilato sugli appositi stampati, è **completamente gratuita**.

Inoltre, gli uffici provvedono **gratuitamente** a:

- invio dei Modelli RED INPS/INPDAP/IPOST e Mod. Detrazioni INPS/INPDAP;
- elaborazione dei Mod. ISEE/ISEU per l'Università;
- presentazione delle domande **BONUS** (ENERGIA, GAS e TELECOM);
- consulenza in materia pensionistica (offerta dal Patronato Enasco).

Agevolazioni per le Dichiarazioni di successione.

Per informazioni sulle sedi più vicine **contattare la nostra Associazione o l'Ufficio Provinciale del Caaf di Bari** (Piazza Moro, 33 - tel. 080.5240342).

Viaggio a PARIGI (6-11-maggio)

Per eventuale disponibilità di posti, contattare: **Mimmo Valerio - valeriodom@libero.it**
tel. 080.742496 cell. 335.6733053

NASCITE

I soci in festa sono:

Tonino D'Aprile per la nascita del terzo nipotino **Antonio**, della figlia Antonella;

Lucio Pica per la nascita del secondo nipotino **Lucio** del figlio Fabio.

I nostri più vivi rallegramenti ai genitori e ai nonni.

Ai piccoli, tanti affettuosi auguri di buona salute, felicità e benessere.

LA LOCANDA

Ristorante - Pizzeria - Braceria

Via G. Leopardi 75 - 70018 **Rutigliano (BA)**
Tel. 080.476.91.01 - www.lalocandarutigliano.it
info@lalocandarutigliano.it

La Locanda propone antichi sapori legati ai prodotti tipici pugliesi. Dispone di un'elegante saletta per piccoli ricevimenti. Organizza serate live music con la chitarra di Mimmo Romagno.

Sconto del 20% per ogni tipo di menù.

Agriturismo ANTICO LECCIO

via Lagomagno vicinale Salaterno,
Gioia del Colle (BA)

Tel.080.349 9510 info@anticoleccio.it

Antica masseria padronale, dispone di splendido salone per ricevimenti e meeting.

La struttura è dotata anche di 5 stanze doppie.

Particolari agevolazioni per i soci.

BEAUTY SUN

Centro estetica e solarium

Via Altamura 8 (angolo via Manzoni) - 70120 Bari
Tel. 080.5228913 - e.mail beautysun1@virgilio.it

Sconto del 20 % a partire da un importo minimo di € 10 sui trattamenti: estetica base, mirata e solarium.

Sconto extra del 5% sui pacchetti di trattamento viso, corpo, solarium già soggetti allo sconto ordinario.
Convenzione non valida su pacchetti promozionali.

PROFUMERIA ARMONIE

Via A. Manzoni 87/89 - Via Crispi 182/b - Bari
Tel. 080.5210243

Profumi, cosmetica, make up, bigiotteria, pelletteria, accessori, foulards, sciarpe ... uomo e donna.

Sconti extra dal 5 al 10% su tutti gli articoli presenti nei due punti vendita, soggetti già a sconti fissi. Non applicabili sui prodotti in promozione e nei saldi.

L'Arte dell'Ottica di PALERMO & Co.

Via Dante Alighieri 175/A - 700122 Bari
Tel. 080.5239685 - domenicopalermo1@libero.it

Sconto del 30% su occhiali da vista graduati e non e su occhiali da sole.

Tessere fedeltà per lenti a contatto e liquidi.

Laboratorio attrezzato per consegne urgenti e lavorazioni particolari.

ISCRIZIONI

- * **Maria Angelini**
- * **Domenico Bello**
- * **Francesco Di Marzo**
- * **Maria Donvito Santoiemma Attolico**
- * **Ignazia Frugis De Finis**
- * **Giuseppe Gianpetrucci**
- * **Caterina Lasaracina Giannini**
- * **Maria Josè Macina**
- * **Maria Rosa Masciale**
- * **Paolo Mazzacane**
- * **Maria Teresa Procino**

Ci hanno lasciato

Francesco Belvedere
Michele Centrone
Francesco Fraccalvieri
Ramiro Gasbarro
Gerardo Gaudioso
Gennaro Procino
Pietro Spadaro

Li ricordiamo con affetto e vivo rimpianto.
 Ai familiari rinnoviamo la nostra commossa
 partecipazione al loro dolore.

Associazione Bancari
Cassa di Risparmio di Puglia
UBI<>Banca Carime

Presidente Onorario: Vincenzo Pinto
Presidente: Andrea Dolce
Vice Presidente Vicario: Francesco Paolo Masi
Vice Presidente: Fedele Castellano
Segretario: Anna Cardone
Tesoriere: Anna Maria Menolascina
Vice Tesoriere: Giuseppe Di Taranto
Consiglieri: Mauro Luciano Bruni, Pasquale Carin-
 gella, Carmela Ferrara, Carlo Lorusso, Domenico
 Ranieri, Domenico Valerio, Carmine Vece
Revisori: Donata Fanelli (Presidente), Alessandro Au-
 lenta, Piergiorgio Perlini
Probiviri: Marcello Campaniello (Presidente),
 Arcangelo Ferrari, Pasqua Luce

Redazione notiziario "Nuova realtà"

Direttore responsabile: Francesco Posca
Direttore editoriale: Andrea Dolce
Grafica e impaginazione: Margherita Zompi Dolce

PENSIONI

- 2 Blocco e sblocco della perequazione
di Andrea Dolce

S

VITA ASSOCIATIVA

- 4 Convocazione Assemblea 2013

ATTUALITA'

O

- 5 "Premio della cultura"
 al Prof. A. Pisani Massamormile
di Nicolò Tauro

- 6 Il ruolo dell'Europa nella crisi globale
di Gennaro Angelini

M

- 8 Burocrazia
 Le tue idee per semplificare
di Andrea Dolce

SALUTE

M

- 10 Il vaccino anti HPV:
 un'occasione da non perdere
di Sergio Sabatelli

AMBIENTE

A

- 14 Le pietre della Murgia
di Gino Langiulli

RECENSIONI

- 17 Leggendo... leggendo ...
di Brunella Colella Bruni

R

SOCIETA'

- 18 Quanti divorzi in età matura!
a cura di Margherita Dolce

I

INIZIATIVE

- 20 Non solo castagne
di Margherita Dolce

- 21 Incontro di Natale
di Andrea Dolce

O

- 22 A.S.Vita - ex ENPDEP - ex INPDAP
di Franco Masi

- 23 Convenzioni

- 24 Annunci

Notiziario dato alla stampa il 25 febbraio 2013
GLI ARTICOLI PUBBLICATI IMPEGNANO TUTTA E SOLO
LA RESPONSABILITA' DEGLI AUTORI.